

## **COMUNICATO STAMPA**

Possiamo dire che la recente manovra finanziaria varata dall'Ars alla fine ha "...partorito il classico topolino??!!"

Riteniamo di non essere molto lontani dal vero nell'affermare che il legislatore regionale, dopo una estenuante maratona, alla fine forse *ha "sfiorato"* le soluzioni che il mondo delle autonomie ha invocato quali urgenti rimedi alle vere e proprie "emergenze" cui occorreva dare pertanto adeguate soluzioni adeguate e tempestive!!

Tematiche infatti quali *l'insufficienza del Fondo delle Autonomie* (sempre più inidoneo a coprire i bisogni quotidiani dei Comuni !!!), il continuo *depauperamento delle burocrazie* comunali con la conseguente inidoneità a farvi fronte con il solo personale "precario stabilizzato ad appena 24 ore" (oltre a non essere assistito dai necessari supporti formativi), la riconosciuta difficoltà ad uscire dalla condizione di "dissesto" di un terzo dei Comuni siciliani senza un contestuale ausilio finanziario per almeno i due anni successivi, non parrebbe aver trovato adeguate e congrue soluzioni nella manovra finanziaria appena varata!!

Riteniamo infatti che aggiungere 15 milioni al Fondo delle Autonomie, finanziare appena ulteriori "2 ore al personale stabilizzato", rimborsare ad alcuni Comuni gli extra costi per il trasporto dei rifiuti all'estero con 20 milioni di euro non risolve le "vere emergenze" dei nostri Comuni, mentre nel contempo stanziando 20 milioni di euro per gli *enti locali in dissesto e predissesto*. e per un solo anno non si affronta concretamente il completamento della procedura di uscita dall'indebitamento.

Inoltre mentre da un lato è lodevole l'iniziativa dello stanziamento di 5 milioni come misura premiale rivolta agli enti locali che adottano strumenti per il miglioramento della performance di riscossione delle tasse comunali, dall'altro il legislatore non fa intravedere come questo miglioramento possa realizzarsi senza un adeguato percorso formativo di un personale in atto carente come detto prima.

Per queste sostanziali considerazioni l'ASAEL continua pertanto a sottolineare al Governo regionale, nel noto rapporto di collaborazione istituzionale con la Regione, l'urgenza di istituire un *tavolo "operativo"* che disegni con ogni urgenza una cornice legislativa entro cui allocare efficienti modifiche da dare all'assetto degli enti locali siciliani adeguato ad una nuova realtà territoriale con i suoi reali bisogni.

22 DICEMBRE 2025